

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaPresidente
Vicepresidente
Assessori

| | P | A |
|------------|---|---|
| Luca | | |
| Zaia | | |
| Marino | | |
| Zorzato | | |
| Renato | | |
| Chisso | | |
| Roberto | | |
| Ciambetti | | |
| Luca | | |
| Coletto | | |
| Maurizio | | |
| Conte | | |
| Marialuisa | | |
| Coppola | | |
| Elena | | |
| Donazzan | | |
| Marino | | |
| Finozzi | | |
| Massimo | | |
| Giorgetti | | |
| Franco | | |
| Manzato | | |
| Remo | | |
| Semagiotto | | |
| Daniele | | |
| Stival | | |

Segretario

Mario

Caramel

Struttura amministrativa competente:
Direzione Formazione**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2649 del 18/12/2012**

OGGETTO: Autorizzazione ad aderire ad eventuali procedure di cessione del credito in conformità all'articolo 45 della legge regionale n. 39 del 29/11/2001, da parte di Organismi di Formazione professionale accreditati operanti nel settore della Formazione Iniziale.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con la presente deliberazione, al fine di garantire il diritto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché il diritto-dovere all'istruzione e formazione, s'intende autorizzare il Dirigente della Direzione Formazione ad aderire ad eventuali procedure di cessione del credito in conformità all'art. 45 della legge regionale n. 39 del 29/11/2001, da parte di Organismi di formazione professionale accreditati operanti nel settore della Formazione Iniziale, che si trovassero nella necessità di ricorrere all'istituto previsto all'articolo 1260 del codice civile.

L'Assessore, Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha da sempre garantito, attraverso contributi pubblici, il regolare svolgimento di attività formative e professionalizzanti ed in particolar modo ha sempre assicurato il regolare svolgimento delle attività di formazione iniziale, al fine di tutelare il diritto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

L'attività di formazione iniziale è stata attuata, nel rispetto della legge n. 845 del 21/12/1978, attraverso Enti ed Organismi di formazione professionale accreditati (da ora in avanti: "Organismi formativi") tutti senza scopo di lucro, dotati di locali, attrezzature e strumenti didattici congrui, con personale in possesso di professionalità adeguata con i ruoli da svolgere e con programmi didattici conformi alle indicazioni organizzative e operative della Regione, così come previsto all'art. 11, comma 1, della legge regionale (da ora in avanti l.r.) n.10 del 30/1/1990.

Il periodo di crisi economica ed i conseguenti e noti problemi di indisponibilità di cassa connessi al rispetto del patto di stabilità, che non permettono il tempestivo pagamento da parte della Regione degli anticipi, degli acconti e del saldo dei contributi medesimi, stanno creando una situazione di grave immobilismo operativo tale da costringere gli Organismi formativi medesimi a differire il pagamento degli stipendi del proprio personale oltre che dei fornitori, mettendo così a rischio, nei casi più gravi, la realizzazione dei progetti medesimi a scapito ovviamente degli utenti destinatari dell'attività d'istruzione e titolari del diritto-dovere alla istruzione e alla formazione.

Sul punto la Regione del Veneto, proprio al fine di garantire la tutela dei citati diritti-doveri di istruzione e formazione, è già intervenuta in via eccezionale con la l.r. n. 37 del 10/8/2012 prevedendo la concessione di un contributo integrativo a favore dei medesimi Organismi, beneficiari di finanziamenti pubblici ai sensi della l.r. n. 10 del 30/1/1990, nei casi in cui gli stessi fossero costretti a ricorrere al mercato creditizio per ritardati pagamenti da parte della Regione del Veneto dovuti al rispetto del patto di stabilità.

Nonostante lo sforzo compiuto, rimane grave e pesante la situazione in cui versano i predetti Organismi formativi per mancanza di liquidità.

L'impossibilità materiale di erogare somme dovute a questi Organismi di formazione si riverbera con grave nocimento sulla realizzazione delle attività formative, che rischiano per l'anno in corso di non arrivare alla naturale conclusione.

Al fine di recuperare la necessaria liquidità e superare, almeno in parte, il problema finanziario, i suddetti Organismi hanno manifestato la necessità di ricorrere all'istituto della cessione del credito, ai sensi degli articoli 1260 e ss del codice civile, a favore di banche o intermediari finanziari in conformità alla normativa vigente.

L'art. 45 della legge regionale n. 39 del 29/11/2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione" in linea con quanto previsto all'art. 1264 del codice civile, prevede la disciplina di tale istituto giuridico al fine della sua efficacia nei confronti della Regione del Veneto.

Affinché la cessione in parola risulti comunque efficace nei confronti della Regione occorrerà preventivamente all'accettazione da parte del Dirigente della Direzione Formazione, l'opportuna verifica da parte della Direzione Ragioneria e Tributi dell'insussistenza in capo al cedente di situazioni di inadempienza degli obblighi di cui all'art. 48bis del D.P.R. n. 602/1973 s.m.i., ed identico controllo di conformità dovrà in un secondo tempo avvenire nei confronti del cessionario.

Risultando opportuno e doveroso, per quanto sopra riportato, accogliere l'esigenza dimostrata dagli Organismi di formazione professionale accreditati operanti nel settore della formazione iniziale, si propone di autorizzare il Dirigente della Direzione Formazione ad aderire ad eventuali procedure di cessione del credito nel settore della formazione iniziale, in conformità all'articolo 45 della legge regionale n. 39 del 29/11/2001, al fine di garantire il diritto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione connesso al diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Per evidenti ragioni di omogeneità operativa, allo scopo di contenere gli effetti delle eventuali procedure di cessione del credito alle finalità proprie delle medesime ed, infine, per facilitare l'utilizzo dell'istituto da parte degli Organismi di formazione, con il presente provvedimento sono individuati gli elementi essenziali del contratto di cessione del credito- indispensabili per consentire l'adesione da parte della struttura competente- che vengono specificati nei modelli "Atto Cessione Credito (Anticipi /Acconti)" di cui all'**allegato A** e "Atto Cessione Credito (saldo)" di cui all'**allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge n. 845 del 21/12/1978;

Vista la Legge regionale n. 10 del 30/1/1990;

Vista la legge regionale n.39 del 29/11/2001;

Vista la legge regionale n. 37 del 10/8/2012;

DELIBERA

1. di approvare le premesse, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Dirigente della Direzione Formazione ad aderire ad eventuali procedure di cessione del credito nel settore della formazione iniziale, nei termini e con le modalità stabiliti e specificati nelle premesse;
3. di approvare i modelli "Atto Cessione Credito (Anticipi /Acconti)" di cui all'**allegato A** e "Atto Cessione Credito (saldo)" di cui all'**allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente atto;
4. di incaricare il Dirigente della Direzione Formazione dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che le liquidazioni regionali all'Istituto cessionario avverranno subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



ATTO CESSIONE CREDITO (anticipi /acconti)

ATTO DI CESSIONE DI CREDITO

In data.....

Con il presente atto pubblico (o, **in alternativa**, scrittura privata autenticata)

TRA

La.....Cod. Fisc..... P.IVA, con sede in....., Via....., nella persona di, nato a..... il....., in qualità di legale rappresentante della stessa, in prosieguo indicata come **CEDENTE**;

E

La.....Cod. Fisc..... P.IVA....., con sede in....., Via....., in persona di, nato a..... il....., in qualità di legale rappresentante della stessa, in prosieguo indicata come **CESSIONARIO**;

PREMESSO

- 1) che, con la D.G.R. n..... del era stata attivata una procedura, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241 del 7 agosto 1990, per l'erogazione di un contributo pubblico pari a complessivi europer la realizzazione dei progetti di formazione iniziale ivi specificati;
- 2) che il cedente risulta inserito in qualità di beneficiario nell'elenco approvato con decreto del dirigente della Direzione Formazione n. ... del per la realizzazione del progetto di formazione iniziale cod.....dal titolo “.....”;
- 3) che, in data....., il cedente aveva sottoscritto l'atto di adesione, unilaterale d'obbligo, alla procedura di accesso al contributo di cui alla citata D.G.R. n.....del con ciò impegnandosi ad eseguire l'attività di formazione e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative, nazionali e regionali, e dalle specifiche disposizioni della direttiva di riferimento;
- 4) che il cedente, è stato inserito nella procedura di erogazione del contributo pubblico di cui al punto 1, quale attuatore dell'attività di formazione iniziale con il decreto n. del....., del Dirigente della Direzione Formazione che ne ha verificato la conformità alle norme e alle procedure vigenti;
- 5) che con nota/le note datata/datateil cedente ha chiesto la corresponsione dei seguenti importi a titolo di anticipo/acconto in conformità alle norme e procedure vigenti:

.....
.....

TUTTO CIO' PREMESSO

come parte integrante del presente atto

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

1. Oggetto del presente contratto di cessione è/sono l'importo/gli importo/i di complessivi di Eurocome individuati e identificati al punto 5) delle premesse.

2. La cessione si intende effettuata pro solvendo ai sensi dell'art.1267 del c.c.

Art. 2

Efficacia della cessione

1. Ai sensi dell'art.45 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 la cessione di cui al presente atto, per essere efficace nei confronti della Regione del Veneto, deve essere notificata alla stessa presso la sua sede legale e deve essere accettata dal Dirigente regionale della Direzione Formazione con provvedimento espresso.

2. In ogni caso, affinché la cessione di cui al presente atto sia efficace nei confronti della Regione del Veneto deve essere preventivamente verificata ed accertata, da parte della Struttura regionale preposta alla Ragioneria, prima della formale accettazione, l'insussistenza di situazioni di inadempienza in capo al cedente degli obblighi di cui all'art. 48bis del D.P.R. n. 602/1973 s.m.i..

3. La Regione, attraverso gli uffici della Struttura regionale preposta alla Ragioneria, effettuerà analoga verifica di conformità della posizione del cessionario alle disposizioni di cui all'art. 48bis del D.P.R. n. 602/1973 citato.

4. Le somme cedute di cui all'art. 1 saranno pagate in conformità alla disciplina specifica stabilita per lo svolgimento delle attività di formazione di cui si tratta, presso il cessionario come identificato in premesse sul conto intestato allo stesso avente IBAN n.....

Art. 3

Specificazioni

1. Le Parti stipulanti si danno reciprocamente atto della sussistenza del/i credito/i come individuato/i e identificato/i al punto 5) delle premesse.

2. Sono fatti in ogni caso salvi gli effetti delle risultanze della verifica amministrativo contabile finale da svolgersi successivamente all'integrale realizzazione del progetto ed alle valutazioni espresse nel provvedimento conclusivo di approvazione del rendiconto delle spese/attività di competenza del Dirigente della Direzione Formazione nelle forme e nei modi stabiliti dalla vigente disciplina.

3. Resta inteso fra le parti che il negozio di cessione, di cui al presente atto, non libera il cedente dalle responsabilità connesse alla procedura di erogazione del contributo di cui si tratta, particolarmente per quanto attiene il potere della Regione del Veneto di compiere le eventuali iniziative di autotutela che si rendessero necessarie.

4. Le parti si obbligano reciprocamente a non cedere ulteriormente, né integralmente, né parzialmente, le somme di cui al presente atto.

Art. 4

Disposizioni finali

1. Gli oneri relativi ad eventuali spese inclusa la registrazione del presente atto sono a carico delle parti in conformità agli usi.

2. Il cedente elegge domicilio presso la propria sede legale.

3. Il cessionario si obbliga ad eleggere domicilio presso una filiale sita nel territorio Regionale del Veneto.

Luogo, data.....

Parte cedente

Parte cessionaria

.....

.....

Ai sensi degli artt. 1341-1342 c.c. sono approvate specificatamente per iscritto le clausole di cui agli articoli 2 e 4 del presente atto.



ATTO CESSIONE CREDITO (saldo)

ATTO DI CESSIONE DI CREDITO

In data.....

Con il presente atto pubblico (o, **in alternativa**, scrittura privata autenticata)

TRA

La.....Cod. Fisc..... P.IVA, con sede in....., Via....., nella persona di, nato a..... il....., in qualità di legale rappresentante della stessa, in prosieguo indicata come **CEDENTE**;

E

La.....Cod. Fisc..... P.IVA....., con sede in....., Via....., in persona di, nato a..... il....., in qualità di legale rappresentante della stessa, in prosieguo indicata come **CESSIONARIO**;

PREMESSO

- 1) che con D.G.R. n..... del era stata attivata una procedura, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241 del 7 agosto 1990, per l'erogazione di un contributo pubblico pari a complessivi europer la realizzazione dei progetti di formazione iniziale ivi specificati;
- 2) che il cedente risulta inserito in qualità di beneficiario nell'elenco approvato con decreto del dirigente della Direzione Formazione n. ... del per la realizzazione del/i progetto/i di formazione iniziale identificato/i con il/i cod.....dal titolo “.....”;
- 3) che in data..... il cedente aveva sottoscritto l'atto di adesione, unilaterale d'obbligo, alla procedura di accesso al contributo di cui alla citata D.G.R. n.... del con ciò impegnandosi ad eseguire l'attività di formazione e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative, nazionali e regionali, e dalle specifiche disposizioni della direttiva di riferimento;
- 4) che il cedente, in esecuzione della D.G.R. di cui al punto 1) e per effetto del decreto n. del..... del Dirigente della Direzione Formazione, ha ottenuto il riconoscimento delle spese/attività come rendicontate ed approvate in base alle risultanze della verifica amministrativo contabile finale da parte dell'ufficio regionale competente e/o della Società di revisione contabile appositamente incaricata;
- 5) che il cedente risulta così beneficiario di una somma relativa al/i citato/i progetto/i, per un importo complessivo pari ad Euro....., esclusi gli importi che erano stati corrisposti precedentemente al cedente medesimo a titolo di anticipo/acconto sull'attività da svolgere e determinati in complessivi Euro.....

TUTTO CIO' PREMESSO

come parte integrante del presente atto

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

1. Oggetto del presente contratto di cessione è/sono l'importo/gli importo/i di complessivi Euro.....come riconosciuto nel/i decreto/i del Dirigente della Direzione Formazione a seguito delle risultanze della verifica amministrativo contabile finale da parte dell'ufficio regionale competente e/o della Società di revisione contabile appositamente incaricata.

2. La cessione si intende effettuata pro solvendo ai sensi dell'art.1267 del c.c.

Art. 2

Efficacia della cessione

1. Ai sensi dell'art.45 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 la cessione di cui al presente atto per essere efficace nei confronti della Regione del Veneto, deve essere notificata alla stessa presso la sua sede legale e deve essere accettata dal Dirigente regionale della Direzione Formazione con provvedimento espresso.

2. In ogni caso, affinché la cessione di cui al presente atto sia efficace nei confronti della Regione del Veneto deve essere preventivamente verificata ed accertata da parte della Struttura regionale preposta alla Ragioneria, prima della formale accettazione, l'insussistenza di situazioni di inadempienza in capo al cedente degli obblighi di cui all'art. 48bis del D.P.R. n. 602/1973 smi.

3. La Regione, attraverso gli uffici della Struttura regionale preposta alla Ragioneria, effettuerà analoga verifica di conformità della posizione del cessionario alle disposizioni di cui all'art. 48bis del D.P.R. n. 602/1973 citato.

4. Le somme cedute di cui all'art. 1 saranno pagate in conformità alla disciplina specifica stabilita per lo svolgimento delle attività di formazione di cui si tratta, presso il cessionario come identificato in premesse sul conto intestato allo stesso avente IBAN n.....

Art. 3

Specificazioni

1. Le Parti stipulanti si danno reciprocamente atto della sussistenza del credito nei termini e nell'ammontare sopra specificato, al netto degli anticipi/acconti erogati, come risultante dal più volte menzionato/i decreto/i del Dirigente della Direzione Formazione di riconoscimento delle spese/attività rendicontate ed approvate in base alle risultanze della verifica amministrativo contabile finale da parte dell'ufficio regionale competente e/o della Società di revisione contabile appositamente incaricata.

2. Resta inteso fra le parti che il negozio di cessione di cui al presente atto non libera il cedente dalle responsabilità connesse alla procedura di erogazione del contributo di cui si tratta, particolarmente per quanto attiene il potere della Regione del Veneto di compiere le eventuali iniziative di autotutela che si rendessero necessarie.

3. Le parti si obbligano reciprocamente a non cedere ulteriormente, né integralmente né parzialmente le somme di cui al presente atto.

Art. 4

Disposizioni finali

1. Gli oneri relativi ad eventuali spese inclusa la registrazione del presente atto sono a carico delle parti in conformità agli usi.

2. Il cedente elegge domicilio presso la propria sede legale.

3. Il cessionario si obbliga ad eleggere domicilio presso una filiale sita nel territorio Regionale del Veneto.

Luogo, data.....

Parte cedente

.....

Parte cessionaria

.....

Ai sensi degli artt. 1341-1342 c.c. sono approvate specificatamente per iscritto le clausole di cui agli articoli 2 e 4 del presente atto.